

Centro di Ricerca
Bioenergetica
G. LAKHOVSKY Rimini
Via Aquileia 17
Tel. e Fax 0541-740378

N. **11**

Maggio - Agosto
2013



**Una Radionica di Natura paziente verso un'umanità
incosciente!**

Quaderno N. 11 Maggio - Agosto 2013

L'ANTICA **ARTE** DELLA

RADIESTESIA - RADIONICA - GEOBIOLOGIA

Stampato in proprio

**Organo del Centro di Ricerca Bioenergetica
Georges Lakhovsky di Rimini**

Via Aquileia N. 17 - 47921 Rimini, Tel. e Fax 0541-740378

Sito www.centrolakhovsky.com

E-mail info@centrolakhovsky.com

Direttore responsabile: **Gianfranco Galvani**

Direttore scientifico: **Dott. Antonio Lamorgese**

Hanno collaborato: **Davide Galvani**

Laura Visconti

Roberta Tomassoni

Salvatore Mente

Stefano Buzzai

Alessandro Bernardi

Matteo Franchin

Ogni autore risponde in proprio sul contenuto degli articoli qui pubblicati.

Vi auguro Buona Lettura
e Buone “Vacanze Radioniche”



SOMMARIO

OLTRE LA RADIONICA?	3
UNA GRANDE TESTIMONIANZA!	6
RICORDIAMO UN PERSONAGGIO	10
UNA TEORIA SULL'ORIGINE DELLA VITA E UN'INDAGINE SUI FENOMENI RABDOMANTICI.....	12
I QUADRANTI	17
RADIO BIOTERAPEUTICA.....	22
E' NECESSARIO SCHERMARSI CON “ATOMO FISICO”?	24
ONDE COSMICHE E CIRCUITI OSCILLANTI.....	26
NOTEVOLI EFFETTI DEL CIRCUITO OSCILLANTE SU ANIMALI	30
I CELLULARI	35

OLTRE LA RADIONICA?

E' necessario "coniare" una nuova parola per definire un fenomeno naturale non conosciuto a livello scientifico, ma decisamente reale e funzionale?

Tutto ciò che è sconosciuto oggi può essere conosciuto in un breve "domani".

Sono convinto che nella Creazione il tutto è stato realizzato sin dall'inizio, ma certi fenomeni non possono essere conosciuti se non ne vengono rivelati altri che li precedono e ne danno il senso d'essere.

Ciò che si definisce scientifico giustamente, vuole quantificare un fenomeno attraverso una ripetizione, riconoscerne l'effetto e darle un sigillo di garanzia. La scienza è fatta da scienziati, umani più o meno aperti a certi fenomeni, **ma qualche fenomeno non essendo materiale non è facilmente misurabile.**

Se la scienza nella sua ufficialità si sofferma sulla materialità dei fenomeni, dista anni luce dai veri ricercatori olistici che ricercano nei **livelli più sottili i fenomeni veri dell'esistenza umana.**

Con questo preambolo i veri ricercatori prendono le distanze da una scienza materialistica, scettica e statica, incapace di dare spiegazioni a fenomeni reali dell'esistenza, che spesso supera la capacità mentale attuale dello scienziato e **sfocia nella ricerca vera dello Spirito.**

Prendere la distanza non vuole dire escludere o rinnegare, vuole dire non dipendere da una istituzione che pretende di essere al vertice della ricerca ed escludere tutti gli altri, che nella **Vera ricerca e con sofferenza vanno alla scoperta del sempre nuovo,** che dà conferma della Verità.

Noi abbiamo sempre cercato con il mondo scientifico una fattiva collaborazione nel pieno rispetto dei ruoli, delle culture e delle doti innate, acquisite per merito, o **per dono di grazia Divina.**

Poi, credo sia utile verificare l'esito di una ricerca anche se contrastata, per ruoli e culture diverse.

Ricordo il mio primo interlocutore, ora non più vivente, alla mia domanda **"che cos'è la Radionica?"** mi rispose con una frase che allora non capii, ma che oggi posso definire nella sua sinteticità e verità assoluta; **"E' la vita stessa".** Non mi poteva dare una risposta più vera e più profonda di questa, essa va capita attraverso la cultura che ci porta verso questo fenomeno naturale, a



volte incompreso.

Proprio per incomprensione, per autodifesa, per ignoranza, da alcuni la Radionica è stata definita una forza oscura.

Come la raddomanzia nel Medio Evo era considerata tale, poi la Radiestesìa, ora la Radionica nonostante passano i secoli esistono sempre gli oscurantisti pronti a **condannare l'altro "diverso"** senza riconoscerlo dotato di quella sensibilità superiore alla media, capace di dare una definizione diversa dalla cultura dominante, a volte ritenendosi depositari di verità e scientificità assoluta.

La Radionica è l'ultimo anello (per ora) del proseguire nella ricerca Radiestesica, e per coloro che non conoscono il fenomeno viene così spiegato: La raddomanzia è la ricerca nel sottosuolo di corsi d'acqua, di filoni metalliferi, ecc., **attraverso, una sensibilità fisica misurabile con il movimento** di una bacchetta o verga. Nel tempo sfocia nella Radiestesìa, stessa ricerca attraverso un pendolo che con l'aiuto di quadranti, campioni o cartine geografiche indaga sullo sconosciuto, sul lontano, sul presente o sul passato, **valori utili alla vita:** cibi, medicinali, dosi e misure, scomparsa di oggetti, di persone, ricerca di acqua sotterranea ecc.

Se è vero che la tecnologia avanza a passi da gigante specialmente in quest'ultimo secolo, non si comprende perché in questo settore che è **tipicamente vibratorio e di sensibilità umana**, non ci debba essere altrettanto avanzamento rispetto alla tecnologia, che inoltre non è sempre idonea per il progresso umano?

La ricerca Radiestesica è una ricerca in campo vibratorio che interpella la Natura per una risposta adeguata. Non si può incriminare la Natura nella sua perfezione, per come è stata creata, ma piuttosto come l'uomo ne fa uso. Perciò è l'operatore che attraverso le sue scelte, la propria cultura, la propria evoluzione utilizza la dote ricevuta.

Per concludere non è certo la Natura attraverso i suoi sistemi che va giudicata **ma l'uso più o meno corretto** del radioestesista (operatore) che può essere giudicato, anche se a ragione di logica, normalmente chi opera in questo settore è quasi sempre un religioso, praticante.

La Radiestesìa è sorta nel 1800 anche da sacerdoti, prelati, cardinali, religiosi e religiose e con questa partenza ci dà già una buona garanzia di serietà spirituale.

Come già accennato, **la Radionica, ultimo anello di questa eloquente ricerca** comporta l'uso di strumentazioni più complesse del semplice pendolo o della

simpatica bacchetta. Richiede l'uso di computer radionici, "scatole nere" atti ad agevolare l'operatore nel sintonizzarsi con determinate frequenze, corrispondenti agli organi umani, alle piante, ai medicinali, ecc.

Questa è la vera ricerca capace di aprire la mente verso orizzonti nuovi affascinanti e veritieri.

E' necessario fare una sintesi fra tutte le prospettive che si aprono nel sempre più vasto Cosmo, rispetto alla ricerca della materia che va alla scoperta del sempre più piccolo, nella cellula.

Tutto questo ci aiuta a capire il fenomeno e la morale che ci spinge verso tale ricerca, senza più equivocare nè sulla qualità nè sulla provenienza delle frequenze in merito.

La ricerca ci apre la strada per andare oltre a certe frequenze che non hanno ancora un nome, ma che sono latenti in attesa di qualche pioniere mosso dal desiderio di scoprire un nuovo modo di vivere e di curarsi con la Radionica.

Si vuole dare un nome per definirla meglio nel suo livello più spirituale? Noi la chiamiamo Pneumaradionica, e con questo nome si apre una "Nuova Era" di ricerca. Una radionica decisamente più spirituale.



Il Canonico Poggi e il Dott. Piccone a Boiano (1932).



UNA GRANDE TESTIMONIANZA!

Mi chiamo Bernardi Alessandro, nel settembre del 2012, mia moglie rimase gravida. Avendo avuto precedentemente una gravidanza terminata con un parto prematuro, alla 32^a settimana di gestazione, decidemmo di seguire questa gravidanza da una nota ginecologa privata. La prima ecografia di controllo, ci svelò che eravamo in attesa di un'altra femminuccia, e che era tutto a posto. Facemmo l'amiocentesi, inquanto mia moglie non è più giovanissima e partimmo per le ferie con il benessere dei medici.

Dopo 2 settimane al caldo, eravamo di ritorno e ci apprestavamo a fare tutti i controlli richiesti. Alla Ecografia morfologica, arrivò la prima brutta notizia che iniziò la nostra avventura. La bambina presentava un ritardo nell'accrescimento, e l'Ecodopler delle arterie placentari era alterato.

Al momento non sapevamo fino a che punto preoccuparci. Mia moglie si iscrisse alle gravidanze a rischio, ma ogni volta che andavamo al controllo (una volta a settimana) ci venivano prospettati scenari sempre peggiori.

In effetti, la bambina non ne voleva sapere di crescere, la curvatura era molto al di sotto delle misure minime, l'unico fattore positivo era l'estrema vivacità del feto e la sua coerenza proporzionale. Il livello del liquido era appena accettabile ed a volte scarso. Presi una stampa dell'Ecografia che raffigurava mia figlia e mi diressi al Centro Lakovsky, dove il Sig. Galvani fece delle misurazioni Radioestesiche. Decisi di usare l'Oscillatore a Lunghezze d'Onda Multiple (O.L.O.M.).

Mia moglie, dopo essersi sottoposta a 3 sedute (una al giorno), andò al controllo. Il Feto era cresciuto di 40 grammi (al momento aveva una crescita di circa 70 grammi al mese), il liquido era aumentato di circa il 40% e l'alterazione arteriosa si era attenuata. Felice e ancora più determinato continuai i trattamenti con l'aspettativa del rinnovarsi della sorpresa alla prossima Ecografia. Purtroppo il miracolo non si ripeté, e non ostante la costante crescita era migliorata (20/25 gr), il flusso arterioso era ancora insoddisfacente e la diastole aveva iniziato ad essere instabile.

Continuammo con i trattamenti. La settimana seguente al controllo ecografico, la diastole era scomparsa, e mia moglie fu ricoverata per la somministrazione di bentalan, inquanto prevedevano il parto d'urgenza. Nonostante il Cortisone, la piccola continuava a muoversi vivacemente. Io facevo i trattamenti con l'O.L.O.M. da casa per via radionica con la foto dell'Ecografia.

La mattina dopo la diastole era ricomparsa e mia moglie fu dimessa.

Al controllo della mattina seguente la situazione precipitò, non solo la diastole era scomparsa, ma il deficit circolatorio stava iniziando un "furto" a carico degli organi nobili. Mia moglie fu ricoverata immediatamente, le fu

somministrato il solfato di magnesio con la programmazione del parto a 2 giorni. La mattina seguente, decisero di intervenire in una finestra di stabilità fetale e nacque la mia seconda figlia, alla età gestazionale di 27 settimane + 6 giorni, lunga 27 cm e del peso di 370 gr. Respirava da sola. La piccolina fu portata d'urgenza in terapia intensiva neonatale, e dopo qualche minuto, mi fecero entrare. Era in incubatrice, non la potevo toccare, ma sembrava stesse bene. Andai da mia moglie che si stava riprendendo da un Cesareo di 20 cm. Il giorno dopo l'accompagnai in TIN a vedere nostra figlia. Stavamo facendo il conto alla rovescia. Il primo obiettivo era sto raggiunto, era nata. Ora il prossimo era sopravvivere alle prime 36 ore, e ce la fece. Con il calo fisiologico arrivò a 358 gr., era alimentata con un catetere centrale venoso con parenterale e le veniva somministrato glucosata e mix di antibiotici e vitamine. Dopo i primi 10 giorni dove progressivamente la sua saturazione peggiorava, fummo contattati a casa la mattina presto...e questa non era cosa buona.

La piccola aveva avuto una crisi di ipertensione polmonare, e la sua sopravvivenza si sarebbe decisa nelle seguenti 24 ore. Appena tornai a casa, mi misi al lavoro. La piccola richiedeva una somministrazione di fiori di Bach tramite fotografia, una schermatura con Oscillak, da influenze Psiconucleari e O.L.O.M. La sua situazione migliorò sensibilmente e sopravvisse alle faticose 24 ore. Continuai con la somministrazione di fiori di Bach su foto, cambiando ogni 3 giorni una sinergia di 7 fiori fatta su 5 condizioni psicologiche, un O.L.O.M. alla sera, la Schermatura da influenze, e la schermatura del reparto. Facevamo il possibile per mantenere un atteggiamento positivo, le preoccupazioni ed i pensieri negativi di amici e parenti, facevano saturare l'Oscillak in meno di 24 ore, così cercammo di restringere l'argomento al minimo.

Rientrato il problema ipertensione, era necessario chiudere il dotto di Botallo, che era il responsabile dell'ipertensione. Ci avvisarono di sera, l'indomani mattina le avrebbero somministrato un farmaco per la chiusura del dotto.

Il farmaco in questione poteva comunque complicare una condizione intestinale, già sul filo del rasoio. Quella stessa sera, come da misurazione, combinai O.L.O.M. ed Orgone. L'indomani, nello sbigottimento del medico, il dotto si era spontaneamente chiuso. Le condizioni della piccola miglioravano, il peso cresceva, la situazione polmonare migliorava. Arrivammo al traguardo dei 500 gr. Eravamo partiti dalla CPAP per poi passare all'intubamento durante la crisi per poi ripassare in CPAP, BPAP e nasocanule con una percentuale di ossigeno tra il 30 ed il 40%. Intorno agli 800 gr di peso, la tolsero dalla incubatrice e la misero nel lettino, inquanto era in grado di termoregolarsi, un processo che normalmente fanno verso i 1300 gr. come da protocollo.

Il 20 aprile, eseguono una consulenza cardiologica al S.Orsola, e programmano l'intervento per la chiusura del dotto di Botallo. Il 27 aprile con il peso di 1350



gr, la piccola viene trasferita d'urgenza al S. Orsola per una importante crisi d'ipertensione polmonare. Era stata rianimata a fatica durante l'operazione di intubatura. Arrivò a Bologna con il respiratore meccanico al massimo con una saturazione instabile al 75%. In quel caso il dotto di Botallo, fungeva da valvola di decompressione al sangue che risaliva dai polmoni che si erano contratti. Non poteva essere chiuso e non poteva rimanere aperto.

Quei giorni ci trasferimmo a Bologna, la misurazione Radiestesica consigliò oltre alla base degli Oscillak e dei fiori di Bach su foto, una combinazione di O.L.O.M. ed Orgone una volta al giorno ad orari a rotazione che andavano a toccare i ritmi Circadiani di ogni organo con attenzione particolare alla circolazione, al cuore ed ai polmoni. Dopo 3 giorni la situazione sembrava più stabile.

Non ostante la piccola fosse attaccata all'oscillatore con farmaci e gas in circolo, veniamo convocati dal cardiocirurgo, che ci chiede l'autorizzazione per operare in questa finestra di stabilità. In queste condizioni, l'operazione che normalmente è di routine, era complicata e ad alto rischio, con una probabilità di decesso del 40%. Non ci sono alternative ed acconsentiamo.

Preparai una terapia pre, durante e post operatoria combinando O.L.O.M., Orgone, Oscillak e Traslatus cronometrati e dosati meticolosamente. L'operazione ebbe successo, ed in 3 giorni erano già stati rimossi i drenaggi, il gas, la maggior parte dei farmaci e l'Oscillatore. Dopo un'avventura di 10 giorni, Il TIN di Bologna, ci dimette e ci rimanda a casa con la bimba in perfetta forma. Tornati a Rimini, ospiti al TIN sembra vada tutto alla perfezione.

Dopo circa una settimana, si manifesta un'altra crisi di ipertensione, risolta in 10 minuti con una dose di Lasix. La piccola viene dimessa il 14 giugno all'età di 4 mesi e con un peso di 2250 gr, con nasocanula alla percentuale di ossigeno di 0,25% e terapia farmacologica per la vasodilatazione.

Nel mese luglio la terapia farmacologica viene scalata fino all'interruzione, e nel mese di agosto 2012, l'ossigenoterapia viene interrotta e la piccola cresce in ottima salute. Fino alla sua dimissione, non ho mai smesso di trattarla con O.L.O.M., Oscillak, fiori di Bach e ad occasione con l'Orgone.

Tutt'ora la piccola gode di ottima salute, cresce, è tranquilla, giocosa, sorridente socializza subito ed al momento uso solo la schermatura dell'Oscillak.

Devo ringraziare tutti i medici e gli infermieri del reparto di Terapia Intensiva Neonatale che hanno sempre fatto del loro meglio, ed il Sig. Galvani per la sua disponibilità e la sua abilità e cultura che le hanno permesso di riprodurre, modernizzare ed inventare importanti strumenti come l'Oscillatore Lakovsky, il Traslatus, l'O.L.O.M., l'Accumulatore Orgonico e tanti altri strumenti che se usati con cognizione di causa, possono operare interventi miracolosi.

Siamo noi tutti a ringraziarti, Alessandro, per la tenacia che hai avuto nel dare il massimo ad una vita umana!

ASSOCIAZIONE CULTURALE
STUDI RADIESTESICI
MOSAICO - RAVENNA

CENTRO DI RICERCA
G. LAKHOVSKY
RIMINI

GIORNATA DI STUDI RADIESTESICI 2013

SABATO 18 MAGGIO

**NUOVE ESPERIENZE CREATIVE
IN RADIOESTESIA**

13 INTERVENTI DALLE ORE 10 ALLE ORE 18

Per partecipare contributo spese € 12

SALA PLANETARIO

VIALE SANTE BANDINI N. 4

RAVENNA

Per informazioni telefonare nel pomeriggio: 0544 - 65575

Ore ufficio: 0544 - 423506

E-Mail: cornazzani.claudio@tiscali.it

RICORDIAMO UN PERSONAGGIO

Giambattista Callegari (nato a Feltre nel 1912 - morto a Napoli nel 1990) era uno dei principali esperti in Italia in **Radionica e Radiobiologia**.



E' stato insignito di numerose onorificenze, nazionali ed estere (Colleges, Accademie, ecc.). Socio USPI 1940: **libero ricercatore nel campo della Fisica e della Radiobiofisica**.

1945: **scoperta dell'effetto K** (radionico), in seguito alla riconsiderazione di alcuni particolari aspetti fisici e tecnici (atomo - dipolo di Max Planck; raggi mitogenetici di Alessandro Gurwitsch: interazione tra dipoli e biodipoli di Georges Lakhovsky, radio-onde cosmiche di Jansky, Laber, radaristi). 1946 fisica particolare del

dipolo - pendolo, circuito a reazione paragioscopica. Realizzazione del **K-Biodetector Callegari**. 1947: realizzazione **del dispositivo CRC - Callegari** per lo studio ed il telestudio (su foto) degli esseri viventi e degli uomini. **K teoria e teoria Radiobiologica**. 1950: 1^a monografia. **Laurea "National College Inc. Toronto"**. 1952: il **"Photonic Filter - Callegari"** per la fotografia e la cinematografia (effetto K - radioplastico delle immagini). 1957: **"Radiobiologia sperimentale"**. 1968: volume **"Radiobiologia sperimentale"**. 1980: **"Radionica e Radiobiologia"**

Il vanto di Callegari rimane appunto la realizzazione della ormai nota **"Centralina Callegari"** o "Dispositivo CRC" che rende possibile governare esternamente il campo K che per sua natura è interno ai corpi e non governabile.



Nell'aprile del 1945, sull'altopiano del Vercòs (Francia del Sud-Est); un particolare fenomeno naturale, che sfugge alle leggi dell'ottica, aveva portato Giambattista Callegari alla formulazione del “principio radionico” o “effetto K”.

Ricordiamo i suoi testi pieni di tabelle, formule, consigli.

Dimostra una competenza da vero ricercatore in vari campi:
dalla Radionica alla Radiobiologia, dall'Anatomia alla Fisiologia.
Consideriamo i suoi testi una vera scuola della Radionica Italiana.

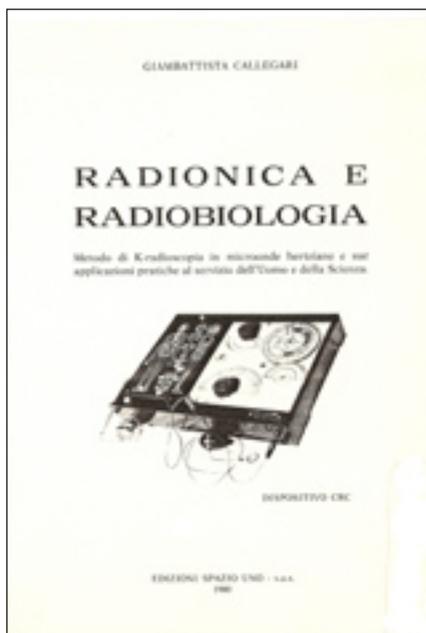
Le pubblicazioni:

Nel 1957 **“Radiobiologia Sperimentale”** corso teorico pratico - pagine 105.

Nel 1968 **“Radiobiologia Sperimentale”** edito da Famital Napoli - pagine 185.

Nel 1975 **“Radionica e Radiobiologia”** edizioni “Radionica” Napoli - pagine 27.

Nel 1980 sempre **“Radionica e Radiobiologia”** edizioni Spazio Uno - pagine 247.



COSA DICEAgostino Pesce - Famoso medico e rabdomante
Stralcio di giornale d'epoca "Il lavoro fascista" - Roma - 2 marzo 1933
Presentato da Salvatore Mente.

ALLE PORTE DELLA SCIENZA

UNA TEORIA SULL'ORIGINE DELLA VITA E UN'INDAGINE SUI FENOMENI RABDOMANTICI

Da qualche anno a questa parte è un susseguirsi di studi sulle radiazioni dei corpi (minerali, vegetali, animali) ; e gli studiosi giungono alle più ardite interpretazioni ed impensate applicazioni delle radiazioni stesse.

Un fatto su cui gli studiosi sono d'accordo è la proprietà radiante dei corpi; come d'accordo sono sul modo d'interpretare l'origine delle radiazioni. E' infatti noto come l'atomo non sia più, per gli studiosi, la parte invisibile della materia; ma come ogni atomo sia costituito da elettroni (particelle ad elettricità negativa) e da protoni (particelle ad elettricità positiva).

I protoni costituiscono la parte centrale dell'atomo e gli elettroni la parte periferica. Nelle cellule animali e vegetali i protoni costituiscono il nucleo e gli elettroni il protoplasma.

Tra protoni ed elettroni si ritiene che avvengano incessanti scariche elettriche, che loro imprimono incessanti movimenti vorticosi od oscillatori.

Conseguenza di questo fenomeno, che mai non resta, è l'incessante trasmutazione della materia.

Partendo da questi concetti, che ho cercato di riassumere nel modo più breve e chiaro, il Lakhovsky, ad esempio, applica il fenomeno oscillatorio alle cellule e afferma che l'armonia o lo squilibrio oscillatorio delle cellule genera il benessere o lo stato morbos, sia nelle piante che nell'uomo.

Secondo tale autore: 1) la vita nasce dalle radiazioni; 2) è trattenuta dalle radiazioni; 3) è soppressa dalle radiazioni.

Riferisco la concezione, certamente ardita, dell'autore, e non ho alcuna competenza dal punto di vista medico, per quanto medico io stesso, per darne un qualsiasi giudizio.

La teoria del Lakhovsky mi interessa, invece, nella mia qualità di cultore pratico di rabdomanzia; anzi, dirò che tale concezione collima e conforta quanto da anni vado affermando sulla natura del fenomeno rabdomantico.

In modo che non credo di uscire dal seminato, nel parafrasare così le proposizioni surriferite, e cioè: 1) il fenomeno rabdomantico nasce dalle

radiazioni; 2) dura, finchè durano le radiazioni; 3) cessa, se si rompe l'equilibrio oscillatorio.

Illustrerò separatamente queste proposizioni.

Perchè il fenomeno raddomantico si manifesti, è necessario che le radiazioni di due corpi simili siano messe a contatto tra loro mercè il raddomante, che stabilisce il contatto tra le onde radianti, allo stesso modo, come già scrissi, che il radioamatore sintonizza il proprio apparecchio con la stazione trasmittente.

Nella mia ormai non più breve pratica raddomantica, tre fatti osservai costantemente, i quali mi convinsero doversi attribuire questo fenomeno alla trasformazione della materia in forza radiante. Il fenomeno, come già scrissi, è evidentissimo per il petrolio, data la sua diffusibilità.

Fatto primo. La rapida evaporazione dell'acqua e del petrolio di cui sono bagnate le mani del raddomante, durante gli esperimenti, con sviluppo di una netta sensazione di corrente d'aria fresca.

Fatto secondo. La rapida evaporazione dell'acqua e del petrolio di cui è imbevuta la bacchetta: per cui essa diviene meno flessibile, più facilmente si spezza e per cui compaiono canalicoli prima non visibili, sulle sue superfici di frattura.

Fatto terzo. Fenomeno più mirabile e più di ogni altro probatorio per la trasformazione della materia in forza radiante: la scomparsa, cioè, del petrolio da un recipiente ermeticamente chiuso.

Questo fenomeno è proprio anche dell'acqua, per quanto in misura molto inferiore.

Quale può essere l'origine e la natura di questi fatti?

Perchè la rotazione della bacchetta e l'oscillazione del pendolo avvengano, è necessaria una forza che li faccia rotare od oscillare; è perchè si abbia lo sviluppo di qualsiasi forza necessaria e indispensabile una trasformazione della materia. Nel caso specifico, quale può essere la materia che si trasforma, se non l'acqua od il petrolio, dato che sono appunto sostanze che, in modo manifesto evaporano e compaiono in parte o in totalità dalle mani dalla bacchetta e dal pendolo?

Nè la rotazione o l'oscillazione possono essere determinate dai muscoli, o dai nervi o dalla psiche del raddomante; perchè il fenomeno non si manifesta, se egli usa, ad esempio acqua per la ricerca del petrolio o petrolio per la ricerca dell'acqua. Tra corpi dissimili non vi è attrazione.



I raddomanti di ogni epoca dettero sempre la preferenza, per i loro esami, alle bacchette di legno fresco, poroso e flessibile; e chi ha assistito ad esami del genere avrà notato come essi bagnino, ogni tanto, la bacchetta stessa.

Gli è che l'esperienza ha loro insegnato come, dopo alcun tempo, la bacchetta diventi meno sensibile.

Oggi del fatto empirico si comprende la ragione scientifica. Tanto vero, che se gli esperimenti vengono prolungati, il fenomeno raddomantico si attenua o cessa del tutto.

Questo fatto è facile a verificarsi per la ricerca del petrolio, data la sua diffusibilità; mentre è difficile raggiungerlo nella ricerca dell'acqua, perchè, se anche la bacchetta perde il proprio contenuto in acqua, contribuisce a mantenere il fenomeno della traspirazione delle mani del raddomante.

Molte volte in passato, praticando esami su zona petrolifera, mi occorre di osservare che la bacchetta diveniva insensibile; del fatto cercavo la ragione nell'esaurimento del sistema nervoso.

Osservazioni successive e la nuova comprensione del fenomeno raddomantico, mi diedero la spiegazione del fatto. Anche in raddomanzia si verifica l'eterna legge del rapporto tra causa ed effetto.

E' noto come le più meravigliose conquiste dell'elettricità siano basate sul principio della lunghezza d'onda e come questo principio sia fondamento della radiofonia.

La raddomanzia, fenomeno di radiazione, non può sottrarsi a questo principio elettromagnetico.

Che ogni corpo emetta radiazioni di diversa lunghezza d'onda, è ammesso dagli studiosi; ed anche su questo principio dirò che è fondato tutto il mio sistema di indagine raddomantica.

Indicherò più sotto un esperimento elementare

Fors'anche un pò grossolano; ma tuttavia non privo di valore e della portata di chiunque possenga una qualche sensibilità raddomantica.

A sostegno della esistenza delle onde di radiazione dei corpi, sta anche la loro specificità, come ho riferito più sopra; ed è appunto tale carattere differenziale, che consente al raddomante di discernere i diversi corpi esistenti nel sottosuolo.

Tra corpi dissimili si ha squilibrio oscillatorio essenziale, per la natura che non consente: ma anche tra corpi dissimili, in determinate condizioni, può verificarsi uno squilibrio, che sopprime le oscillazioni del pendolo.

Per i miei esperimenti mi valgo di un pendolo oscillatorio, costruito con criteri speciali, e che presenta una sensibilità superiore al pendolo comune: ad ogni modo il sotto indicato esperimento è possibile con qualsiasi pendolo.

Un pendolo portato successivamente alla distanza di 20,40,60,80 cm. da una botte di benzina, presenta oscillazioni di una data ampiezza; mentre si mantiene immobile o quasi se tenuto alla distanza di 10, 30, 50, 70 cm.

A queste ultime distanze non esiste più sincronismo tra le onde delle due masse radianti; l'equilibrio è rotto. Si è, cioè, nella condizione di fuori fase per gli elettricisti e di disaccordo per i musicisti.

Un esempio chiarirà meglio il concetto. Se si pizzica la corda di una chitarra sentiremo vibrare la stessa corda di un'altra chitarra, posta in prossimità, solamente quando le due corde siano ugualmente tese; ossia quando le due corde siano nella condizione di emettere onde sonore della stessa lunghezza. Non verificandosi questa condizione, le due corde presentano squilibrio oscillatorio e tacciono.

La raddomanzia, fenomeno fisico, non si sottrae alle leggi della fisica e vi risponde, anzi, per molti altri caratteri: come cercherò di dimostrare in uno scritto successivo.



Don Donato Castelli di Bivigliano e il Dott. Gori operano con il pendolo in campo chiuso (Verona 1932).



Da: Messaggi di MARIA al mondo



Dopo che la terra avrà cambiato la sua posizione nello spazio e il nuovo sole avrà preso posizione, allora verrà il tempo di pace che è stato profetizzato.

In questa nuova Era, ci sarà comunicazione tra il mondo dello Spirito e la terra.

La gente sarà capace di comunicare con quelli che vivono nel mondo dello Spirito.

In questo modo potrà svilupparsi molto l'intuito.

La gente avrà una maggiore comprensione di come si muove l'universo e della loro missione sulla terra.



Maria

I QUADRANTI

L'amico Antonio Nardella ci invia questo grafico di P. Riccardo Luis Gerula. E' tratto dal testo "Radiestesias Integral" - Manual para una nueva y creativa generacion de Radiestesistas - Primera Edicion Editorial Kier 2001.

Dispensatore di onde "Padre Gerula":

Questo è un grafico dispensatore che fa uso dell'energia delle onde di forma. L'autore realizzò questo grafico per "suggerimento cosmico". Il suo nome cosmico è ZUMIT. Si sta cercando di dare una risposta alle molte domande circa il suo utilizzo.

Nel frattempo, si può affermare che questo grafico, depositato sul centro (Nodi) di un'area geopatogena l'annulla totalmente e che la sua energia, anche quando viene rimosso dall'area, rimane molto alta. perciò, anche se noi non abbiamo quantificato la relazione che intercorre tra la forza esercitata e risultato prodotto dall'utilizzo grafico possiamo affermare che per ogni minuto di permanenza in sede l'annullamento dell'energia geopatogena è di sei ore.

Posizionato nel centro di un incrocio geopatogeno l'effetto dello stesso viene annullato per 50 metri di distanza su tutti gli assi e in tutti i sensi (N-S ed E-O). Il grafico deve essere orientato tenendo conto dei punti cardinali del luogo.

Sull'asse Orizzontale (E-O) passa un'energia di natura terrestre che interviene sui gli stati dolorosi e su ciò che di solito chiamiamo negatività.

Sull'asse Verticale (N-S-) passa un'energia restauratrice di natura Celeste che ristabilisce l'amore con una forza simile a quella di un grande sole.

Scherma da geopatie in un diametro di 50 metri posizionato sopra al nodo, va orientato secondo l'asse terrestre.



Questi due circuiti li pubblichiamo in ricordo e per la stima verso l'amico Giorgio Picchi autore del libro "Il trattato di Radionica" Ed. Delfino

Circuito grafico per la centratura personale:

Questo circuito grafico è stato studiato per offrire un aiuto nella ricerca della centratura e del riequilibrio personale e, quindi, opera a livello spirituale.

Aiuta la persona a trovare un proprio centro ed un proprio equilibrio, a sperimentare una visione più chiara di sé, a riordinare le proprie energie psicoemozionali, quelle della personalità.

Modo d'uso: Il Circuito va orientato a Nord. Mettere nel centro del Circuito la fotografia del soggetto. Lasciare il Circuito in funzione per il tempo necessario.

Circuito grafico che favorisce l'eliminazione delle energie negative:

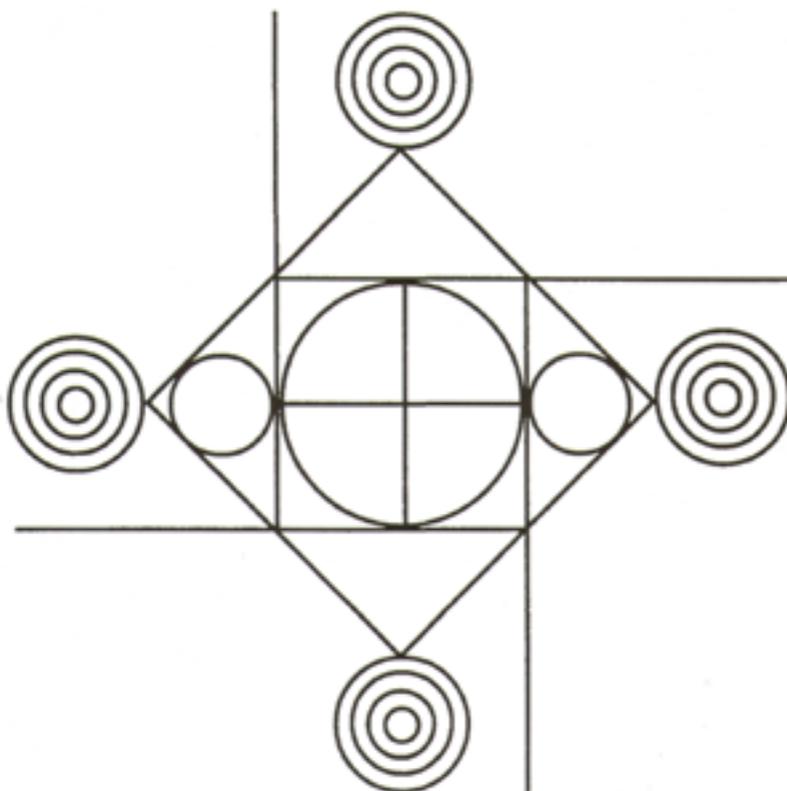
Questo è un Circuito grafico molto potente, energico e combattivo.

In base alla sua struttura, è specifico per fronteggiare, combattere ed eliminare ogni tipo di negatività presente in un ambiente sia domestico che di lavoro.

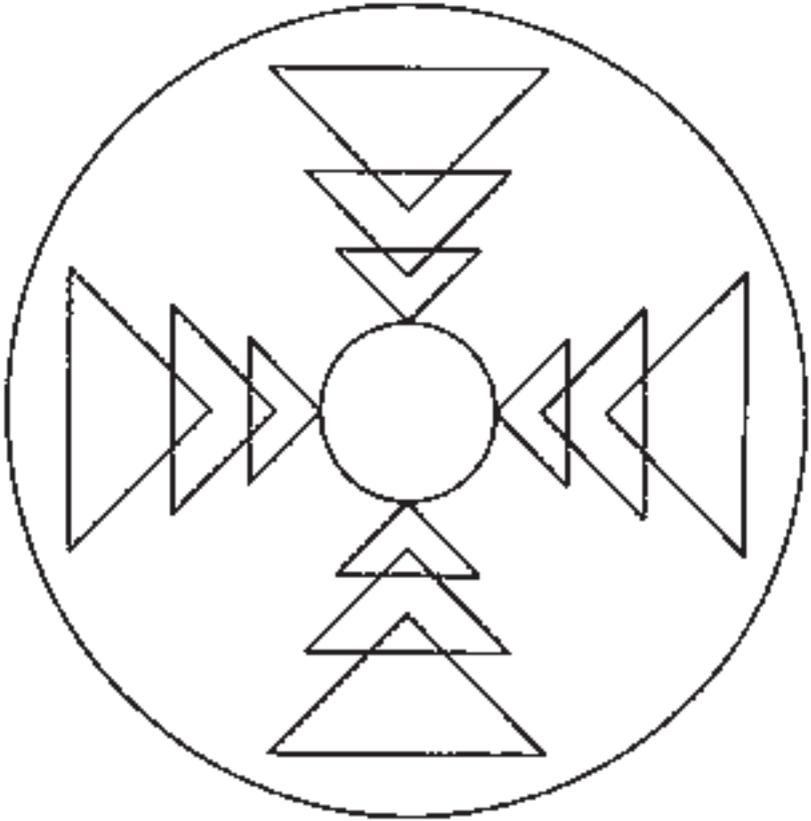
Se su di esso verrà posizionata una pietra adatta, oltre alla sua energia specifica, si aggiunge anche quella della pietra e si avrà, così, un effetto ancora più forte e mirato.

Modo d'uso: Il Circuito va orientato a Nord. Se posizioneremo su di esso una Ametista, si avrà una potente azione di purificazione. Se, invece, utilizzeremo una Tormalina nera si avrà una importante azione purificatrice, utile a neutralizzare i malefici in generale. Con il posizionamento di una Malachite, avremo un aiuto potente, per combattere un danno fisico, subito da una persona, a seguito di un maleficio. Lasciare il Circuito in funzione da tre a sette giorni, secondo i casi.





DISPENSATORE DI ONDE "PADRE GERULA"



**CIRCUITO GRAFICO
PER LA CENTRATURA PERSONALE**

COSA DICE.....Ruggero Albertoni

In un articolo del Radiocorriere n. 27 del luglio 1930

RADIO BIOTERAPEUTICA

La teoria del prof. **G. Lakhovsky** sulle oscillazioni elettriche cellulari porta l'ideatore di tale teoria alla conclusione che la malattia sarebbe il risultato d'uno squilibrio radio-oscillatore delle cellule viventi.

Di fatto spiega la teoria che ogni cellula del corpo umano è formata e costituita essenzialmente da un nucleo immerso nel protoplasma, e questa teoria assimila il filamento della cellula (nucleo) ad un circuito elettro-oscillante che possiede auto induzione e capacità propria.

Dimostra tale teoria che l'energia infinitesimale necessaria all'oscillazione di questo circuito viene fornita dalle onde cosmiche.

Si sa che queste onde sono eccessivamente variabili, la loro intensità essendo massima verso le ore 23 e minima verso le ore 12, per causa della rotazione della terra su se stessa, la luce assorbendo tali onde in ragione diretta della sua intensità.

Altri fattori aventi influenza su tali onde cosmiche sarebbero i movimenti periodici degli astri, le macchie solari, le fasi lunari, come pure la natura geologica del suolo, tali onde essendo molto assorbite dal suolo poco conduttore e viceversa.

Altro fattore di squilibrio radio-cellulare, sempre secondo la teoria del **Prof. Lakhovsky**, sarebbero le modificazioni delle costanti chimiche del nucleo cellulare che produrrebbero l'alterazione delle proprietà fisiche cellulari, cambiando la lunghezza d'onda delle cellule, il che porterebbe pure ad una causa di malattia.

Da queste premesse, tale teoria per giungere a riequilibrare l'equilibrio cellulare rotto da cause interne (microbi) o da cause esterne (variazioni del campo elettrocosmico) propone diversi procedimenti di ordine fisico e chimico, tenendo presente la sua premessa che gli atomi biologici (atomi della materia vivente) sarebbero distrutti dalle sterilizzazioni delle sostanze iniettate nel corpo umano dal punto di vista elettro-magnetico e vibrazionale che iniettando sostanze viventi (**che il Prof. G. Lakhovsky chiama biomagnomobili**) queste sostanze apporterebbero alla cellula gli elementi viventi chimici fisici ed elettromagnetici (ioni ed elettroni nascenti) che le mancherebbero.



Fra tutte le sostanze alle quali le ricerche domandavano le proprietà radio-oscillanti viventi necessarie per rigenerare e conservare la cellula, è stato trovato che la cipolla è la migliore.

Tutta la pianta della cipolla possiede tali proprietà, ma specialmente il colletto della radice emetterebbe un'irradiazione facilmente misurabile con metodi interferenziali e che poté essere individuata spettroscopicamente coi raggi ultravioletti.

Questa proprietà della cipolla parrebbe pure posseduta dall'aglio.

Solamente che tali vegetali, dovrebbero, a seconda della teoria, essere ingeriti crudi a fine di ottenerne gli scopi desiderati, e siccome grande parte delle persone avrebbero ripugnanza per varie ragioni ad ingerire una cipolla od una testa d'aglio, e questo giornalmente, il **Prof. G. Lakhovsky** avrebbe ottenuto dalla cipolla un siero iniettabile, composto come segue:

Sugo di cipolle crude, prima passate alla fiamma e quindi energicamente pressate con strumento sterilizzato **25 %**

Siero fisiologico **35 %**

Il tutto filtrato nel vuoto con filtro sterilizzato Chamberland e racchiuso in ampolle sterilizzate di vetro e chiuse alla fiamma.

Questo siero iniettato negli ospedali di Parigi a malati di cancro quasi morenti avrebbe dato risultati sorprendenti dal punto di vista curativo.

Il sugo di cipolla puro o crudo applicato esternamente su tumori cancerosi avrebbe dato risultati incoraggianti sempre dal punto di vista curativo.

Sostiene quindi tale teoria sulle oscillazioni radioelettriche cellulari che l'umanità, per evitare numerosissime malattie, specie il cancro, dovrebbe non dimenticare, nutrendosi, di mangiare ogni giorno una cipolla cruda a ragione della sua spiccata proprietà radio-oscillante, mescolata magari con altre verdure anch'esse possibilmente non cotte.

Tutto ciò per causa del principio sostenuto dalla teoria del **Lakhovsky** che sarebbero gli atomi viventi della biologia che stabilirebbero i contatti costanti necessari fra i diversi tessuti dell'organismo.



COSA DICEDavide Galvani - Titolare della ditta ST.RA.LAK
(STrumenti - RAdionici - LAKhovsky)

E' NECESSARIO SCHERMARSI CON "ATOMO FISICO"?

Come accennato nel quaderno n. 10 di gennaio di quest'anno, abbiamo portato a termine lo strumento per schermarsi, "Atomo Fisico". Questo strumento è stato programmato per la persona e non per l'ambiente abitativo come "Atomo", il primo esemplare da noi ideato e costruito, che sta dando veramente molte soddisfazioni per il suo buon funzionamento. "Atomo" è stato programmato e sta già lavorando su tre livelli di inquinamento altamente negativi per la salute fisica.

- 1°) Inquinamento da geopatie.
- 2°) Inquinamento da campi elettromagnetici.
- 3°) Inquinamento da Influenze Estranee Psiconucleari (IEP).

Toglie dall'ambiente ogni negatività alzando il valore energetico da pochi Angstrom (A°) sino a portarlo ad un massimo di $9000 A^\circ$, considerato tale numero in Equilibrio Armonico.

Tutto questo, per la nostra abitazione con il modello "Atomo", mentre con il modello "Atomo fisico" ideato esclusivamente per la persona, pur avendo le stesse potenzialità, ha una programmazione Radionica idonea alla persona stessa, perciò diversa dalla prima versione.

Precedentemente con un altro strumento, l'Oscillak, anch'esso schermante, abbiamo avuto sempre un buon effetto in generale, sia sull'abitazione, sia sul fisico, secondo l'uso che la persona ne volesse fare; comunque il suo uso e la sua potenza è limitata ad una sola spira (Circuito Oscillante), lavora a livello generico, e risulta altrettanto efficace su ogni soggetto.

Dove sta, in definitiva, la differenza fra "Atomo" e "Oscillak"?

"Atomo" lavora con tre Circuiti Oscillanti registrati con condensatori, variabili, portati già in partenza a $9000 A^\circ$ e con 24 lunghezze d'onda registrate nei tre Circuiti Oscillanti stessi.

Queste frequenze vengono continuamente "sparate" nell'ambiente a potenze idonee per riequilibrare l'abitazione e nell'ultima versione sul fisico.

L'Oscillak invece, avendo un solo Circuito Oscillante senza condensatore variabile per la registrazione e senza lunghezze d'onda registrate, lavora per effetto fisico e radionico; il fenomeno fisico è ormai riconosciuto dalla fisica quantistica e gradatamente introdotto, forse con troppa cautela, dai più audaci



ricercatori, verso un campo più scientifico.

Prima di far riconoscere il funzionamento dell'Atomo dalla scienza ufficiale, ci vorranno tempi lunghi e forse sarà ufficializzato per gli esperimenti dei nostri nipoti, se saranno costanti e prenderanno in mano le redini di questa Radionica, già sperimentata da oltre un secolo.

Quello che ci tranquillizza nonostante il tempo, troppo lento per una giusta approvazione, è la sicura funzionalità che ci riempie di immensa soddisfazione nel aver capito qualcosa dalla nostra Madre Terra e di una grande utilità per tutta l'umanità.

In conclusione abbiamo due strumenti schermanti uno semplice, l'altro più complesso, che hanno un punto in comune, lo stesso principio d'azione, cioè la spira aperta (Circuito Oscillate) come da studi e applicazioni di Georges Lakhovsky, mentre il funzionamento radionico e l'elaborazione dello strumento è opera del nostro Centro di Ricerca!



Illustriamo una variante applicata all'Atomo Fisico necessaria per la schermatura Radionica sulla persona



ONDE COSMICHE E CIRCUITI OSCILLANTI

È una conquista del secolo scorso la conoscenza sulla struttura dell'atomo: questo non è l'espressione ultima indivisibile della materia, ma un insieme assai complesso di particelle costituite da vortici di elettricità negativa, elettroni, in numero di uno o più a seconda delle caratteristiche dell'elemento al quale appartengono, aggirantesi, a guisa di pianeti ed in ordine ben definito, intorno ad un nucleo carico di elettricità positiva, detto protone.

L'idrogeno, il più semplice degli elementi, ha un solo elettrone; l'uranio, tra i più complessi, 92 elettroni.

Gli elettroni sono tutti uguali fra di loro: se fossimo capaci di aggiungerne o di levarne dal complesso edificio atomico uno o più, potremmo riuscire a trasmutare i metalli.

Ora, se per l'uomo il sogno degli alchimisti non è ancora diventato realtà, la natura invece trasforma gli elementi: il radio, la cui scoperta ed i cui studi sono legati ad un luminoso nome di donna, Madame Curie, si modifica in altri elementi fino a diventare piombo.

È anzi su tali trasformazioni degli elementi radioattivi che è oggi calcolata l'età della Terra; infatti si ritiene che il nostro pianeta debba esistere da almeno 1 miliardo di anni, età che, sempre a giudizio dei chimici, forse può anche raggiungere gli 8 miliardi di anni.

Tutti, questi studi hanno provato che la sostanza primordiale dall'Universo è l'idrogeno: con tale fondamentale concetto è possibile ricostruire la generazione della luce e del calore, poiché un raggio di luce od una fiamma altro non sono che movimento incessante di elettroni spostandosi da un'orbita all'altra con perdita di energia.

Ciò che permette agli atomi di rompersi è soprattutto il calore: secondo moderni calcoli il Sole ha in superficie una temperatura di 6000° C, c'è nel suo nucleo ben 40 milioni di gradi.

Si comprende così quali enormi modificazioni possono verificarsi nell'edificio atomico con dispendio naturalmente di energia: per il Sole si è calcolato che per il consumo di energia la sua massa nei vari miliardi d'anni trascorsi sia ridotta di quindici millesimi.



Le radiazioni cosmiche

È merito di Alberto Millikan, direttore dell'Istituto Californiano di Tecnologia ed illustre fisico, insignito del premio Nobel, di aver ripreso le esperienze di Kohlhorster, di Hese e di Bowen: alla testa di una spedizione scientifica sul monte Withay nella Sierra del Nevada, il più alto degli Stati Uniti con i suoi 4540 metri, installò sulle sponde del lago Muir, a 1000 metri di altezza, un laboratorio di fisica: innanzi apparecchi assai sensibili, vide che a 21 metri di profondità nel lago essi non erano più influenzati dalle ancor poco note radiazioni cosmiche. Intanto a mezzo di palloncini forniti da speciali elettroscopi poté esplorare fino a 15.000 metri di altezza, constatando che queste radiazioni andavano aumentando con l'aumentare dell'altezza.

Ritenne di poter concludere che tali radiazioni, a cui diede il nome di cosmiche, che taluno chiama super X o astrali, provengono dal di fuori dell'atmosfera e cioè dagli spazi interstellari, ed hanno due massimi di radiazione nel senso della Via Lattea e della costellazione di Ercole.

Millikan inoltre stabilì che i raggi cosmici sono della stessa natura delle altre radiazioni note e cioè dei raggi elettrici, scoperti da Hertz, degli infrarossi, cioè quelli calorifici, dei luminosi, degli ultravioletti, degli X di Holweck e Rontgen, ed infine dei gamma dei radionuclidi.

I raggi cosmici hanno con queste radiazioni in comune la velocità di propagazione (300.000 Km al minuto secondo), ma possiedono una estremamente piccola lunghezza d'onda, calcolata in 0,0002 Angstrom, che è la decimilionesima parte del millimetro.

Tale enorme frequenza nell'unità di tempo (30 quinquilioni di vibrazioni al secondo, cioè 3 seguito da 22 zeri) rendono queste radiazioni enormemente penetranti.

La scoperta di Millikan sembrò dovesse servire solo a dimostrare le grandiose trasformazioni in atto nel cosmo, dalle quali esse traggono le origini, e non sembrò che la conoscenza di tali variazioni potesse avere altra utilità.

Radiazioni cosmiche e fenomeni vitali

È possibile che le radiazioni cosmiche che, per la loro enorme penetrazione, invadono ogni ambiente nel quale noi e tutti i componenti del regno animale e vegetale viviamo e che quindi bombardano in modo continuo i nostri tessuti, non abbiano relazione con fenomeni della vita?

Il fisico e biologo russo Georges Lakhovsky ha dedicato parte della sua vita



allo studio delle interazioni tra le radiazioni comiche ed i processi vitali degli organismi. Infatti esperienze di ricerca descritte tra l'altro da Lakhovsky stesso nel suo primo libro, Origine della Vita, e negli altri successivi, oltre che in molte pubblicazioni apparse su giornali scientifici, hanno dato lo spunto alla sua teoria, che iniziò con lo studio dell'istinto animale.

Che cos'è l'istinto? Si è domandato Lakhovsky, Nessun naturalista ha saputo rispondervi, pur ammettendo qualcuno che esso vada considerato come un senso speciale: Lakhovsky invece studia il fenomeno e ritiene di trovare nelle radiazioni la spiegazione di esso.

È nota la squisita facoltà di orientamento dei piccioni viaggiatori: orbene, egli assiste ad un fenomeno della più alta importanza; a Paterna, presso Valenza in Spagna, si lancia uno stormo di piccioni; a pochi passi dalla colombaia esiste una stazione radiotelegrafica e questa sta trasmettendo.

I piccioni descrivono cerchi ma non riescono a trovare la direzione giusta: il disorientamento cessa però quando la stazione termina di trasmettere.

Si ripete altre volte l'esperienza con lo stesso risultato, e ciò è ugualmente constatato presso la stazione radiotelegrafica di Kreuznach in Germania.

Tutti conoscono la proprietà degli uccelli notturni di orientarsi al buio, proprietà che cessa con la luce.

È pure noto come i lemming, topi di campagna delle regioni scandinave, all'approssimarsi dell'inverno emigrano dalle montagne norvegesi verso il mare in gruppo di varie migliaia, seguendo sempre la linea retta, che riprendono subito quando un ostacolo li faccia forzatamente deviare: seguono la linea retta perfino se sul loro cammino incontrano un fiume o un lago.

Gli esempi potrebbero moltiplicarsi: e cioè ricordando la proprietà degli insetti necrofori di correre sulle sostanze in putrefazione e tanti altri fatti, magistralmente noti dalle geniali opere di Fabre.

Lakhovsky spiega tutto ciò in modo assai geniale e convincente e cioè ammettendo che ogni soggetto vivente emetta e riceva le radiazioni elettromagnetiche.

Anzi ritiene che speciali organi, quali i canali semicircolari dell'orecchio negli uccelli, le antenne negli insetti vadano considerati quali veri ricettori radiogoniometrici capaci di captare le radiazioni provenienti da luoghi anche assai lontani.

Infatti gli uccelli nel muovere le ali hanno una carica di circa 600 Volts, che aumenta man mano che l'uccello si allontana da terra e cioè di 1 Volt ogni cm, per cui a 100 metri di altezza il potenziale è di circa 100.000 Volts. Tale potenziale aumenta ancora maggiormente se incontra il vento ed è regolabile



modificando l'altezza di volo.

L'uccello possiede perciò qualche cosa che possiamo paragonare ad un apparecchio di telegrafia senza fili che gli permette di orientarsi.

Questo principio è dimostrato anche per gli animali senza ali, i quali per il contatto con il suolo si elettrizzano meno: chi non ha osservato come il cavallo ritrovi la via della scuderia ed il cane sia capace di rintracciare il proprio padrone?

Lakhovsky giunse a concludere, con il sussidio delle conoscenze trasmesse da altri grandi esperti quali Luigi Galvani ed Alessandro Volta, che tutti gli esseri viventi emettono radiazioni, e sono capaci, salvo poche eccezioni, di ricevere e trasmettere radiazioni elettromagnetiche.

In altre parole la proprietà di direzione degli uccelli e degli insetti, il modo di comportarsi degli animali notturni, insomma tutto ciò che noi spieghiamo con la vaga parola "istinto", altro non è che il risultato dell'emissione e della ricezione delle onde elettromagnetiche e soprattutto di quelle cosmiche.



COSA DICEMark Clement

Dal suo libro “**Le onde che curano**” - La nuova scienza di Radiobiologia
- Un breve resoconto delle teorie di G. Lakhovsky - Dal capitolo IV
Traduzione di Laura Visconti

NOTEVOLI EFFETTI DEL CIRCUITO OSCILLANTE SU ANIMALI

1. Cavalli di razza con pedigree

Impressionato dalle teorie dell'oscillazione cellulare scoperte ed ampiamente esposte da Lakhovsky nel suo libro “Il Segreto della Vita”, il sig. P. Fournier-Ormonde, Direttore dell'Istituto Fisiologico della Croce Bianca Vaucresson (Francia) ha cominciato a sperimentare applicando il Circuito Oscillante sul suo corpo con il risultato che presto notò, un maggior vigore ed un generale benessere. Egli poi decise di sperimentare su cavalli con pedigree. Nel suo primo esperimento montò su sette cavalli un Circuito Oscillante sotto forma di collare con circonferenza di cm. 80 – 85.

Questo scienziato scrive i risultati così: “All'applicazione dei Circuiti attorno al collo, spalle e pastorale (parte dello zoccolo del cavallo) sono seguiti, dopo un certo periodo di tempo, alcuni notevoli risultati.

Gli occhi acquistano maggiore luminosità, il pelo diventa più lucente, la pelle della legatura più flessibile e l'aspetto dei cavalli è decisamente migliorato. Inoltre sembra che i cavalli siano consapevoli del maggior vigore che dimostrano galoppando spontaneamente e con segni di essere “su di giri” (euforico – energetico).

Il sig. Fournier-Ormonde rileva inoltre che tutti gli organi vitali sono favorevolmente influenzati dall'applicazione dei Circuiti Oscillanti che, secondo lui, sembrano agire come un tipo di “acceleratore” del “motore fisico”.

Inoltre il costante uso di questi Circuiti Oscillanti aumentano la vivacità e migliora la salute generale dei cavalli in modo inconfondibile.

Questo sperimentatore osservò anche i benefici effetti dei Circuiti Oscillanti su certe giumente che trovavano difficoltà ad essere fecondate.

Egli conclude le sue osservazioni dicendo che l'applicazione di Circuiti Oscillanti su giovani animali sofferenti sorpassa ogni aspettativa.

Il sig. Fournier-Ormonde controllò i suoi notevoli risultati sui cavalli con pedigree in maniera strettamente scientifica. Nonostante la prova dei benefici effetti fosse così evidente egli insistette nell'ottenere conferma facendo un'approfondita analisi del sangue dei cavalli curati includendo il



conteggio delle cellule ematiche, la viscosità, emolisi, percentuale di anioni e cationi, integrati da esami nel fluido cerebrospinale e perfino da un'analisi spettroscopica.

Gli effetti dei Circuiti Oscillanti sul sangue dei cavalli furono ben visibili, essendo le caratteristiche principali, un aumento dei globuli rossi ed una diminuzione della viscosità, che è ciò che rende il sangue più fluido.

Puledra da corsa rimessa in salute con Circuito Oscillante

Una famosa cavallina con pedigree, di nome Ballerina era stata precedentemente in sette gare a Vincennes e si piazzò otto volte a Enghien. Successivamente per un intero anno sembrò sofferente e corse malamente. Il suo allenatore pensò di adattarle un Circuito Oscillante di diametro corrente.

Dopo poche settimane il miglioramento delle sue condizioni generali erano così eccezionali che il suo proprietario dichiarò che era magnifica. Fatta correre nuovamente, si piazzò seconda su 21 corridori e sarebbe stata prima se non fosse inciampata lungo la discesa. Corse 1 Km. (5/8 di un miglio) in 1 minuto e 26 secondi. Il proprietario esprime la sua soddisfazione come segue: "Che meraviglioso risultato e che piacevole sorpresa per l'allenatore e per me stesso per averla sostenuta in questa occasione!

In certe circostanze penso che sia di grande importanza dare attenzione ai Circuiti Oscillanti per la cura degli animali.

Vecchio stallone ringiovanito grazie al Circuito Oscillante

Applicazione di un Circuito Oscillante ad uno stallone di 24 anni con risultati chiari di ringiovanimento.

Secondo il sig. Fournier-Ormonde questo caso è assolutamente inoppugnabile e fornisce un'ulteriore prova della grande utilità dei Circuiti Oscillanti nel trattamento dei cavalli.

In conclusione si dovrebbe notare attentamente che i risultati ottenuti dal sig. Fournier-Ormonde sono stati confermati da simili esperimenti eseguiti da altri allenatori, allevatori e medici veterinari.(1)

2. Cani

L'uso di Circuiti Oscillanti è stato così favorevole come nel caso dei cavalli. Uno specialista veterinario, il sig. M.G. Mercurin di Cannes, riporta il caso di un fox-terrier che era stato vittima di un incidente automobilistico. Il cane



subì molte ferite, che gli lasciarono una grande cicatrice sulla schiena, priva di pelo, che lasciava trapelare una lesione eczematosa. Un Circuito Oscillante a forma di 8, gli fu adattato sul collo e dietro alle spalle.

Dopo una quindicina di giorni ci fu un notevole miglioramento. Poche settimane più tardi il proprietario portò il fox-terrier dal veterinario.

Con sua grande sorpresa egli trovò che il cane era completamente guarito, il pelo era ricresciuto sul luogo della cicatrice della quale non c'era più traccia.

Non c'è bisogno di dire che il proprietario era felice del risultato del trattamento con il Circuito Oscillante.

Cane con pedigree curato con Circuito Oscillante

Un chirurgo veterinario di Brisban (gennaio 1940) spiega di aver trattato, senza successo, un prezioso cane di razza che era ferito malamente alle zampe e alla coda a causa di una brutta irritazione dovuta all'eczema.

Il povero animale era in uno stato così disagiato che non riusciva a stare in piedi, né mangiare né stare in grembo. Il veterinario voleva abbattearlo, ma non poteva farlo senza il permesso del proprietario che al momento era assente.

Essendo stato informato dei risultati soddisfacenti ottenuti sugli esseri umani con i Circuiti Oscillanti il veterinario decise di fare un esperimento sul sofferente cane di razza e gli mise un Circuito Oscillante (adeguatamente isolato) attorno al collo.

Dopo tre giorni il cane tornò allo stato di salute normale. Questa notevole guarigione di un costoso cane con pedigree costituisce tuttavia un'altra prova di grande valore del Circuito Oscillante nel trattamento di animali sofferenti che altrimenti avrebbero dovuto essere abbattuti.

Conclusioni

Dal punto di vista di un veterinario l'applicazione di Circuiti Oscillanti è riuscita favorevolmente sia negli animali che negli esseri umani. Animali vecchi, malati, feriti sono migliorati o guariti e la lista di animali curati include cavalli di razza, cani, gatti e perfino un vecchio pappagallo. Sembra perciò che questa forma naturale di trattamento dovrebbe essere raccomandata a tutti gli amanti degli animali.

1) I resoconti originali degli esperimenti riportati sono contenuti in "L'Oscillation Cellulaire". Insieme di ricerche sperimentali - Georges Lakhovsky - Parigi 1931

INDO DELL'USATO - MERCATINO DELL'USATO -

Una nostra carissima amica vi offre un

O.L.O.M. - O.R.A.

Usato di sei mesi a prezzo d'occasione
(ne possiede due, sono un pò troppi!)



Prendere contatti diretti con
VALENTINA - 3331313791

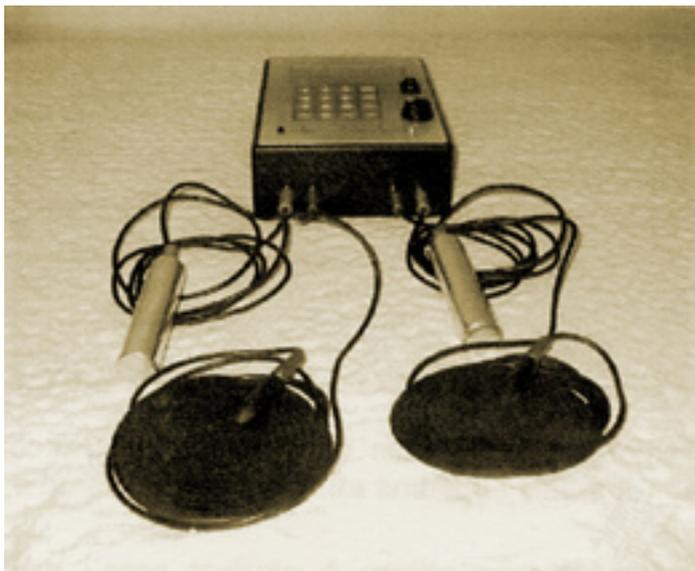
- USUFRUITE DI QUESTO SPAZIO GRATUITO -

MERCATINO DELL'USATO - MERCATINO DELL'USA

INO DELL'USATO - MERCATINO DELL'USATO -

OCCASIONE
VENDESI ZAPPER HEALTH FREQUENCIES
USATO

CM. 19 X 14 X 6
ALIMENTAZIONE A CORRENTE



Completo di istruzioni e valigetta

Prendere contatti con

LUISA 3463865449

Roma zona Talenti

- USUFRUITE DI QUESTO SPAZIO GRATUITO -

MERCATINO DELL'USATO - MERCATINO DELL'USA

E' un tema scolastico!

Abbiamo richiesto uno studio mirato sui cellulari a ragazzi di 15 anni. Pubblichiamo il migliore pervenutoci. Informazioni sono state ricavate dal volume "Toglietevelo dalla testa" di Riccardo Staglianò ed. Mondadori

Già da anni ci siamo preoccupati del cellulare (telefonino mobile). Abbiamo sempre allertato l'opinione pubblica della pericolosità dell'uso eccessivo. Abbiamo da sempre proposto le nostre schermature che aiutano le cellule a sopravvivere a tali microonde.

Finalmente un libro di 350 pagine ci viene in nostro aiuto.

Nostra convinzione: è inutile togliere il cellulare ai ragazzi, fate che si documentino sulla realtà, è più corretto ed educativo.

I CELLULARI

La storia

Negli anni '70 i primi telefoni cellulari esistevano già, erano molto grossi ed erano incastonati nel cruscotto delle auto.

Successivamente un certo Ing. Marty Cooper ebbe un'idea geniale, riuscì a creare un prototipo del primo telefonino portatile; c'era però un problema, il peso era di 1 Kg.

Circa 10 anni dopo, Cooper riesce a ridurre il peso portandolo a 500 gr., il suo prezzo però era di 4.000 dollari e quindi se lo potevano permettere poche persone.

Nel 1985 il telefono cellulare era posseduto dallo 0,13% della popolazione mondiale; nel 1993 la percentuale sale al 6%; nel 2000 è posseduto dal 38% della popolazione ed infine oggi è posseduto da quasi tutti i cittadini.

Gli scienziati hanno fatto molte ricerche sui telefoni cellulari ed hanno notato che nei primi 10 anni di utilizzo il livello dei tumori non era aumentato, ma purtroppo, non sono andati oltre; oggi invece molte persone sostengono che la possibilità di sviluppo di forme tumorali aumenta dopo i 10 anni di utilizzo reale.

Racconto in prima persona

Un ex manager ha raccontato la sua storia, dice che a forza di usare il telefono per anni a causa del suo lavoro gli è venuto il cancro alla testa e si è dovuto far operare alla faccia, dopo l'operazione gli è venuta anche una paralisi nella



parte sinistra del viso.

Questo signore ha fatto causa alla sua ditta, ma nessuno credeva che gli fosse venuto il cancro a causa dell'eccessivo uso del cellulare.

Dopo parecchio tempo è riuscito a farsi risarcire, però ora la sua vita è molto cambiata, infatti a causa anche di una paralisi fa più fatica a gestire la sua vita quotidiana.

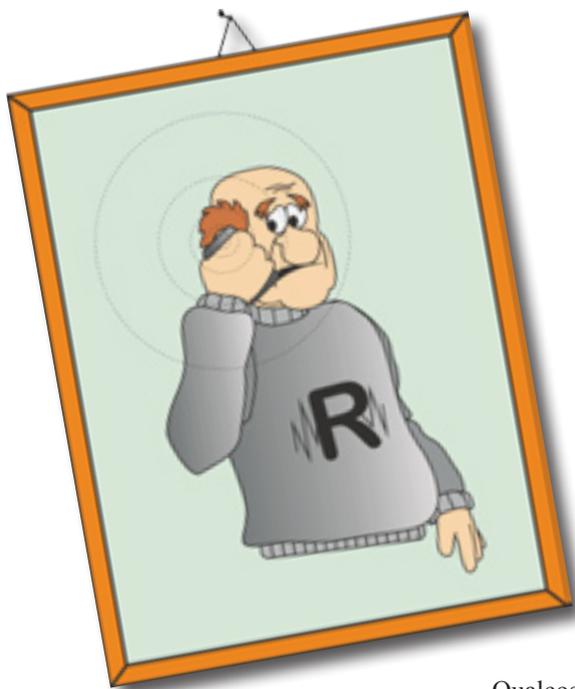
Consigli utili

Alcuni consigli utili per l'utilizzo del cellulare in maniera adeguata:

- Tenere il cellulare a 15/20 mm dal corpo (sarebbe opportuno una distanza maggiore) e quando possibile usare auricolari.
- Se dopo 10 anni il rischio aumenta, è opportuno tenere il telefono il meno possibile vicino al corpo.

Curiosità

In Italia ci sono più schede telefoniche attive delle persone esistenti, il che vuol dire che le persone hanno più di un telefono a testa. Inoltre le persone risparmiano sul cibo, ma non sull'acquisto dei nuovi modelli di telefoni cellulari.



Qualcosa di storto?